Home
Via dell'Acqua: Tappa 2 Valfenera - Villanova d'Asti
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
25.00 km

Tempo
6 ore

Tappa
2

Dislivello discesa
17 m

Difficoltà
Turistico

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Valfenera
14017 Valfenera AT
Italia

Coordinate

POINT (7.96438 44.89924)
Quota
277 m
Indirizzo di arrivo

Villanova d'Asti
14019 Villanova d'Asti AT
Italia

Coordinate arrivo
POINT (7.93767 44.94228)
Quota di arrivo
260 m

Descrizione

Dal concentrico di Valfenera ci dirigiamo verso sud, attraverso la vallata, attraversando aree caratterizzate dalla **forte presenza di boschi** e arrivando a frazione San Sebastiano, dove possiamo visitare la **piccola chiesetta settecentesca**. Proseguiamo lungo il crinale, apprezzando i **diversi punti panoramici** sino ad arrivare in località Valmaggiore, tipico insediamento dei crinali collinari e proseguiamo sino a Frazione Villata. In questa frazione durante la Seconda Guerra Mondiale si insediò la Brigata GL "Domenico Tamietti", uno dei primi nuclei partigiani, guidata dal comandante Giovanni Scagliola, detto "Piero". Dalla frazione proseguiamo in direzione ovest, attraverso aree boscate e aree agricole, per arrivare quindi a **Cellarengo**, in prossimità di strada Ferrere. Le prime notizie storiche riguardanti Cellarengo risalgono all'anno 862. Inizialmente esso appartiene ai territori dell'abbazia di Nonantola e per poi passare, nel 1200, tra i possedimenti del Monastero di Sant'Anastasio di Asti. Dal 1214 il villaggio divenne comune e subì vari passaggi tra alcune importanti famiglie astigiane. Di particolare importanza, storicamente, risulta essere la presenza di un **castello**, riccamente decorato e dotato di parco e di cappella di corte. Esso subì varie vicissitudini, passando da vari proprietari sino a quando l'ultimo di questi, i fratelli Jona di Canale, lo vendettero ai contadini che lo distrussero per venderne i mattoni facendone perdere le tracce. Rimangono importanti tracce artistiche nella chiesa di San Giovanni Battista e nella Cappella della Madonna Assunta. Proseguiamo dunque la tratta verso nord, per circa 10 km, attraversando una piana avente vocazione fortemente agricola grazie alla presenza di **numerosi corsi d'acqua e laghetti**, perfettamente visibili durante il percorso. Attraversiamo il paese di **Isolabella** e arriviamo nel concentrico di **Villanova d'Asti, termine della seconda tappa**. Villanova originariamente era un semplice villaggio denominato Corvaglia, appartenente alla casa di Sassonia. Nel 1001 Ottone III donava tale villaggio al monastero di S. Felice di Pavia. Attorno ad esso iniziarono quindi ad insediarsi contadini al servizio del monastero e questo insediamento prese il nome di Villanova della Piana. In seguito ad alcune rivolte dei contadini e al crescente indebitamento del monastero per sedarle, il territorio di Corvaglia e di Villanova della Piana fu venduto al comune di Asti nel 1210. Da allora l'abitato venne denominato Villanova d'Asti. Numerose sono le testimonianze presenti nel territorio, tra le quali ricordiamo la chiesa di San Martino, il Santuario della Beata Vergine, la torre civica e il castello.

Accesso con mezzi pubblici
No

Accessibile ai disabili

No

Interesse devozionale
No

Interesse storico
No

Dettagli

Fonte
Comunità Collinare Valtriversa

Codice
VDA

Classificazione
Provinciale di media e bassa montagna

Provincia
Asti

Ultima data di aggiornamento
14/07/2024

Altre info
Strutture ricettive
Le verne
Il mio gelso

Indice itinerario
No

Nomi province
Asti